


A conclusione del Sinodo dei giovani desideriamo sostare su alcune dimensioni che papa Francesco e altri vescovi, sacerdoti, religiosi, laici e soprattutto giovani, hanno fatto emergere durante l'Assemblea tenutasi a Roma nel mese di ottobre. In questo mese desideriamo sostare sulla missione dei giovani nella Chiesa, sul loro andare verso i loro coetanei.

La missione dei giovani

(dal documento finale del sinodo)


In vari contesti vi sono gruppi di giovani, spesso espressione di associazioni e movimenti ecclesiali, che sono molto attivi nell'e-vangelizzazione dei loro coetanei grazie a una limpida testimonianza di vita, a un linguaggio accessibile e alla capacità di instaurare legami autentici di amicizia.

Tale apostolato consente di portare il Vangelo a persone che difficilmente sarebbero raggiunte dalla pastorale giovanile ordinaria, e contribuisce a far maturare la stessa fede di coloro che vi si impegnano. Esso va dunque apprezzato, sostenuto, accompagnato con saggezza e integrato nella vita delle comunità.



Come sto vivendo la mia fede?

Su cosa sento di dare una bella testimonianza agli altri e su cosa faccio, invece, più fatica?



Come giovane, cosa penso di poter fare per contribuire a rendere la Chiesa più accogliente?

I giovani chiedono che la Chiesa brili per autenticità, esemplarità, competenza, corresponsabilità e solidità culturale. A volte questa richiesta suona come una critica, ma spesso assume la forma positiva di un impegno personale per una comunità fraterna, accogliente, gioiosa e impegnata profeticamente a lottare contro l'ingiustizia sociale.

Tra le attese dei giovani spicca in particolare il desiderio che nella Chiesa si adotti uno stile di dialogo meno paternalistico e più schietto.



Cosa vorrei dalla Chiesa, cosa mi aspetto?

Ci mettiamo in ascolto del Vangelo di Marco (6,7-13) perché come i discepoli impariamo ad andare dove il Signore ci invia certi che sulla sua parola possiamo anche noi fare per gli altri dei piccoli miracoli, semplicemente mettendo a servizio la freschezza della nostra giovinezza.

Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ⁹ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

*PER RIMANERE in ASCOLTO possiamo ...
rileggere il testo più volte con calma
ripetere l'espressione del Vangelo che sentiamo più vicina
scrivere un passaggio significativo che la Parola ci ha suggerito:
aiuta a tenerla viva nella vita di tutti i giorni*

Diamo voce alla preghiera che può nascere dal cuore per la nostra vita e quella degli altri che abitano con noi il mondo in cui siamo.

- Signore ti affido il desiderio di contribuire a realizzare un mondo più giusto e accogliente ...
- Signore ti affido i giovani che incontro ogni giorno perché trovino la via per essere dono agli altri...
- Signore ti affido le relazioni che viviamo perché siano legami autentici di amicizia che sostengono e accompagnano ...
- Signore ti affido coloro che sono lontani da te perché incontrino persone capaci di testimoniare la accoglienza e fraternità...

**Per fare
un PASSO CONCRETO
nel vivere a pieno
la mia missione
scelgo di ...**